RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL CONTO CONSUNTIVO 1999

Il conto consuntivo dell'anno 1999 - per il quale esprimo la mia approvazione - si chiude con un avanzo finanziario di £. 1.243.027.654, un avanzo di amministrazione di £. 1.627.659.693 ed un disavanzo economico di £. 343.673.876. Rispetto alle previsioni il risultato di amministrazione è migliorato di £. 1.127.659.693.
Trattasi di un **esito assolutamente positivo**, le cui ragioni tecniche sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale.

Certamente l'ETI nel 1999 non solo ha consolidato il suo assetto economico, finanziario e gestionale, ma lo ha fatto affinando e mettendo meglio a fuoco le proprie finalità istituzionali in una linea di evoluzione che ha tenuto, e tiene, costantemente conto del modificarsi del sistema teatrale italiano, in un contesto di riforma amministrativa dello stato e degli enti locali, nonché delle prospettive di riforma dell'Ente stesso.
Si può affermare con certezza che l'ETI ha acquisito un **ruolo autonomo e propositivo,** individuando una linea culturale riconoscibile e identificabile a favore di un teatro che dialoga con la società. Ha creduto nella **centralità dello spettatore** , favorendone la formazione e la sensibilizzazione, si è proposto come **mediatore avanzato** tra scena e pubblico, tra artisti e territorio, tra ambito locale, ambito nazionale e ambito internazionale.
Tutta l'attività dell'Ente (attività tradizionale, teatri direttamente gestiti, progetti speciali, documentazione) hanno teso a favorire il **rinnovamento della scena e il ricambio generazionale;** a sostenere i **processi formativi**; a **radicare gli interventi** nel territorio di riferimento intendendo l'impegno finanziario dell'Ente come un investimento per lo sviluppo; a sottolineare la **valenza civile e formativa del teatro rispetto alle giovani generazioni;** a dare **continuità agli investimenti** rifiutando ogni logica di interventi a pioggia.

E' opportuno, poi, sottolineare l'**andamento in crescita dell'incidenza delle spese istituzionali sul totale delle spese correnti**, con una parallela diminuzione dell'incidenza delle spese obbligatorie.

Costante negli ultimi tre anni è anche la **riduzione degli interessi passivi.**

Di rilievo l'**incremento delle entrate tra il 1997 e il 1999 (+ 10%)**: scomponendo il dato si evidenzia che il contributo dello Stato nel 1999 è cresciuto di soli 500/milioni a fronte di una forte crescita dei contributi dei Comuni e delle Provincie (+39.8%), delle Regioni (£. 350/mil. pari all'intero accertamento), dei contributi da enti e assicurazioni

estere (+685.7%) e dalla Unione Europea. La prova tangibile che l'impegno preso di **ampliare e**
diversificare le fonti di finanziamento è stato mantenuto.

La **crescita delle entrate complessive dei teatri direttamente gestiti** è da riferirsi non solo al miglioramento degli incassi da botteghino, ma anche da una accorta politica delle concessioni lucrative , che - rispettosa della qualità delle produzioni extrateatrali ospitate - ha consentito una gestione più economica e una maggiore apertura delle sale stesse. Ciò ha permesso all'Ente di confermare una politica dei prezzi largamente popolari e la scelta di una programmazione coraggiosa e non di routine. La professionalità del personale dei teatri ha fatto sì che in molti casi essi fossero chiamati dagli Enti Locali per svolgere servizi tecnici - ovviamente interamente rimborsati - in occasioni di specifiche manifestazioni al di fuori delle mura dei teatri stessi: per esempio, la gestione estiva del Teatro Magellano, ad Ostia o della Befana ,a Piazza Vittorio, a Roma, il coordinamento dei piani di comunicazione dei Teatri bolognesi.

La **mole di attività è considerevolmente aumentata** non solo per la crescita numerica dei progetti speciali di iniziativa governativa affidati all'Ente dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ma anche per l'aumento di quelli realizzati dall'Ente per conto degli Enti Locali di riferimento dei teatri direttamente gestiti: in questo caso non solo il finanziamento ha coperto il costo del progetto, ma ha consentito anche il rimborso delle spese del personale , delle utenze, ecc..

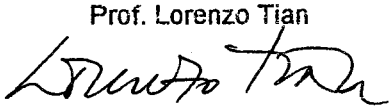
Nell'esercizio 1999 si è fatto un ulteriore passo avanti nel **rinnovo delle procedure informatiche** e nella formazione del personale destinato al loro utilizzo.

E' possibile affermare con soddisfazione che **tutti i progetti speciali affidati all'Ente dal Ministero per i beni e le attività culturali sono stati condotti a termine con esito positivo**. Alcuni hanno trovato riscontro anche in sede comunitaria ("Ecole des Maitres", "Porti del Mediterraneo", "Clown in corsia"), altri si sono estesi ad altre città italiane come il Festival d'Autunno (Roma, Firenze, Bologna, Napoli) e "Maggio...cercando i teatri" (Roma, Firenze e Bologna). Una particolare sottolineatura meritano i progetti dedicati alle nuove generazioni di spettatori ("Il tempo dello spettatore", il "Premio Stregagatto", i programmi di teatro scuola) e alle nuove generazioni di artisti ("Premio Scenario", "Maggio cercando i teatri", "Ecole des maitres", "Porti del Mediteraneo"), così come lo sviluppo delle relazioni internazionali con iniziative come il "Festival d'Autunno" , le "Giornate professionali italo - francesi ", "Latina 99", il "Théatre des Italiens"). L'attenzione al sociale viene confermata dai progetti destinati ai minori in condizione di restrizione della libertà ovvero ai detenuti del carcere di Volterra ovvero alla formazione di clown dottori destinati ad operare nelle strutture sanitarie pediatriche.

Infine, il "**Progetto Aree Disagiate**", cui l'ETI è stato chiamato dal Ministero vigilante: nel 1999 si è conclusa la seconda annualità che ha visto affermarsi come vincente il modello di compartecipazione e corresponsabilizzazione degli Enti Locali e delle strutture teatrali del posto. Con i fondi del Fondo Sociale Europeo, d'intesa con il Ministero del Lavoro, sono stati condotti nel Sud anche due corsi di formazione professionale (per tecnici di palcoscenico e per amministratori) che hanno consentito la crescita di forze professionali nuove e assolutamente necessarie per un autonomo sviluppo delle aree del Mezzogiorno.

Nel ricordare che i dati qualitativi e quantitativi positivi di questo bilancio consuntivo sono anche dovuti all'impegno del personale dell'Ente (parastato e teatri) - personale che per quanto attiene al parastato rimane al di sotto dell'organico previsto per ben 13 unità -, esprimo l'auspicio che il Ministero Vigilante, che non ha mancato anche nel 1999 di sostenere e condividere l'impegno dell'Ente, voglia cogliere il carattere innovativo del percorso compiuto e l'impegno a sperimentare una prospettiva di lavoro che si muova già nella direzione tracciata dal progetto di riforma dell'Ente attualmente all'esame del Senato.

Prof. Lorenzo Tian



Deliberazione
n. 573
del 29/4/2000

OGGETTO
Approvazione Bilancio Consuntivo 1999.

Riunito il *verbale n.*

VISTA la Legge 19/3/42 n. 365 istitutiva dell'E.T.I.

VISTA la Legge 20/3/75 n. 70

VISTA la Legge 14/12/78 n. 836 per il riordinamento dell'E.T.I.

VISTO il Decreto Legge 2/10/93 n. 394

VISTO il D.P.C.M. del 5/10/93 con il quale sono stati sciolti gli Organi Statutari e nominato il Commissario Straordinario

***VISTO** il D.P.C.M. del 15/9/95 con il quale il Prof. Lorenzo Tian è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente Teatrale Italiano nonchè il D.M. 17/12/99 con cui lo stesso è stato confermato nell'incarico;*

***VISTO** il D. Leg.vo del 20/10/98 relativo alla istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;*

VISTO l'art. 50, comma 2 del Decreto Leg.vo 24 giugno 1998 n. 213 "Disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433";

PRESA VISIONE della relazione al Bilancio Consuntivo 1999 del Commissario Straordinario;

PRESA ATTO di quanto contenuto nella relazione del Direttore Generale, che illustra le risultanze del Bilancio in oggetto.

TENUTO CONTO della relazione del Collegio dei Revisori;

DELIBERA

di approvare il Bilancio Consuntivo 1999, quale risulta allegato al presente atto deliberativo.
La presente delibera sarà inviata alle Amministrazioni Vigilanti per le determinazioni di competenza.

Prof. Lorenzo Tian

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL CONTO CONSUNTIVO 1999

Gent.le
Prof. Lorenzo Tian
Commissario Straordinario
Ente Teatrale Italiano - ETI
S E D E

Il **conto consuntivo dell'anno 1999** che si sottopone all'approvazione della S.V., si chiude con un **avanzo finanziario di Lit. 1.243.027.654**, un **avanzo di amministrazione di Lit. 1.627.659.693** ed un **disavanzo economico di Lit. 343.673.876**.
Rispetto alla previsione di Lit. 500.000.000, il **risultato di amministrazione è migliorato di Lit.1.127.659.693**.

L'ammontare del **disavanzo economico**, assolutamente contenuto rispetto al consuntivo 1998, dove si evidenziava per un importo pari a Lit. 898,98 milioni, deve essere valutato con attenzione soprattutto in ordine all'origine dello stesso. Dal prospetto relativo al Conto Economico per l'esercizio 1999, si evidenzia un **rilevante avanzo delle entrate correnti rispetto alle spese finanziarie correnti** (totale entrate correnti Lit. 34.808,12 milioni - totale uscite correnti Lit. 33.764.47 milioni con un avanzo di Lit. 1.043,65 milioni). Questo a significare che l'Ente ha raggiunto negli anni un **importante equilibrio connesso alla gestione corrente**, nell'ambito della quale è compresa anche tutta l'attività istituzionale realizzata. In altri termini, le entrate costituite dai **contributi, oramai provenienti da fonti sempre più diversificate** (Stato, Comunità Europea, Province, Comuni, ecc.) consentono all'Ente la realizzazione di un risultato positivo oltre alla copertura del totale delle spese necessarie alla realizzazione dei progetti e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, comprendendo anche le spese per il personale dipendente, per la gestione dei teatri, gli affitti, le utenze e, più in generale, il mantenimento della struttura.
Proseguendo nell'analisi, il suddetto disavanzo economico si genera, evidentemente, nella seconda parte del prospetto di Conto Economico, nella quale si rilevano quelle

componenti di entrata e di uscita che non danno luogo a movimenti finanziari (si veda pag. 2 e 3 del prospetto di Conto Economico). Le suddette componenti sono il risultato di operazioni di assestamento che consentono di trasformare in competenza economica elementi che si generano da una gestione che ha alla sua base un principio di tipo finanziario (equilibrio di entrate e di uscite dell'anno). A tal fine vengono effettuate una serie di operazioni di valutazione che comportano l'iscrizione nel conto economico di poste contabili volte a darne evidenza. Tra queste, le più significative sono: il calcolo degli abbonamenti di competenza dell'anno 1999, sulla base delle date delle recite di spettacoli rappresentati nei teatri direttamente gestiti (stornando il 1^ semestre 2000 dagli incassi ed aggiungendo il 1^ semestre 1999 realmente incassato nel 1998 - si vedano i punti A delle entrate e I delle uscite); l'evidenziazione delle sopravvenienze ed insussistenze attive e/o passive, generate dall'operazione di riaccertamento dei residui a chiusura dell'esercizio (punti D delle entrate ed H delle uscite); gli ammortamenti di acquisti in conto capitale effettuati nell'anno ed in quelli precedenti (punto D delle uscite); l'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) dei dipendenti dei teatri (punto G delle uscite).
La sommatoria degli elementi sopra evidenziati assorbe l'avanzo che si genera nella prima parte e determina, in conclusione, il **disavanzo economico che potremmo definire "figurativo", in quanto non si concretizza in una perdita di denaro.**

I risultati significativi ed altamente **positivi** emergenti dal consuntivo dell'esercizio 1999, che complessivamente esprimono l'equilibrio della gestione dell'Ente nel corso del 1999, sono:
= l'**avanzo finanziario** di Lit. 1.243,04 milioni, quale risparmio ottenuto nella gestione dell'anno corrente;
= l'**avanzo di amministrazione** di Lit. 1.627,66 milioni che include i risparmi derivanti dagli anni precedenti, rilevati attraverso un'attenta e puntuale analisi degli impegni adottati in passato e non più concretizzatisi in effettivi progetti di spesa.

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

Passando all'esame delle risultanze contabili.

CONTO PATRIMONIALE - ATTIVO

La voce *"Immobili di proprietà"* è rimasta inalterata mentre la posta relativa ai *"Lavori teatri Valle e Pergola"* si è incrementata del 1,43% pari a Lit. 129.000.000 (impegni relativi al cap. 95) impegnati nel corso del 1999, relativi, principalmente, ai lavori di adeguamento degli impianti elettrico e termico del Teatro Valle di Roma oltre ad altri piccoli interventi per adeguamento alla normativa in materia di agibilità dei due teatri di proprietà.

La voce *"Mobili - Impianti - Macchinari"* si è incrementata, rispetto al consuntivo 1998, del 9,04% pari a Lit. 236.111.215 (impegni relativi al cap. 98) per l'acquisto di mobili, macchine e attrezzature.
Tra gli investimenti più rilevanti sono da segnalare quelli relativi all'installazione e all'utilizzo della **nuova procedura di gestione della contabilità** della Direzione Generale e dei teatri gestiti e della **procedura di gestione della rassegna stampa informatizzata**, nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

La voce *"Depositi presso terzi"* evidenzia l'importo complessivo dei depositi costituiti dai Teatri gestiti presso la SIAE.

Alla voce *"Residui Attivi"*, le partite di maggiore rilievo sono:
= l'ammontare di Lit. 275.000.000 del nostro credito verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il contributo America Latina 1999;

= l'ammontare di Lit. 1.173.687.574 dei nostri crediti per contributi dell'Unione Europea per i progetti Caleidoscopio (lire 118,9 milioni), Clown in Corsia (lire 327,11 milioni) e Aree Depresse, Fondo Sociale Europeo (lire 727,68 milioni);

= l'ammontare di Lit. 350.000.000 dei nostri crediti verso le Regioni si riferisce a contributi assegnati dalla Regione Calabria (Lit. 300 milioni) per il finanziamento delle attività realizzate nell'ambito del progetto "Aree Disagiate" e dalla Regione Toscana (Lit. 50 milioni) per il finanziamento della "Biblioteca Alfonso Spadoni";

= l'ammontare di Lit. 1.060.866.000 dei nostri crediti verso le Province ed i Comuni si riferisce a contributi, maturati in base alle convenzioni, con la Province di Campobasso (Lit. 10 milioni) e di Napoli (Lit. 25 milioni) e con i comuni di Roma (Lit. 672,9 milioni), di Bologna (Lit. 113 milioni) di Catanzaro (Lit. 25 milioni), di Campobasso (Lit. 50 milioni), di Ercolano (Lit. 50 milioni), di Castrovillari (Lit. 70 milioni), di Castellammare di Stabia (Lit. 20 milioni) e di Caivano (Lit. 25 milioni).
Alla data odierna risultano riscossi i suddetti residui attivi per Lit. 358.300.000 di cui lire 298,3 milioni del Comune di Roma e lire 60 milioni della Provincia e del Comune di Campobasso;
= l'ammontare di Lit. 36.586.780 dei nostri crediti verso altri enti ed istituti si riferisce ai contributi assegnati dalla Fondazione Pro Helvetia (Lit. 24,49 milioni) e dalla Fondazione Europea della Cultura (Lit. 12,1 milioni) che, alla data risultano riscossi per Lit. 23,95 milioni.

= Il credito verso l'Erario è essenzialmente dovuto alla ritenuta d'acconto del 4% (IRPEG) subita per legge sui contributi liquidati dal Ministero (dal 1977 al 1995) e dai Comuni con i quali esisteva o esiste un rapporto convenzionale. Con l'assegnazione per l'anno 1996, l'Ente ha ottenuto l'esenzione del contributo statale dalla ritenuta d'acconto IRPEG del 4%.
I crediti in essere sono costituiti da:

anno 1987	Lit.	496.580.000
anno 1989	Lit.	575.556.000
anno 1990	Lit.	530.200.000
anno 1991	Lit.	708.794.000
anno 1993	Lit.	442.971.000
anno 1994	Lit.	670.688.000
anno 1995	Lit.	792.300.000
anno 1996	Lit.	21.100.000
anno 1999	Lit.	3.080.000
	Lit.	4.241.269.000 (IRPEG)

Nel corso del 1999 è stato compensato il credito IRPEG dell'anno 1998 in sede di pagamento delle imposte di competenza dell'anno 1998. E' stato possibile in questo modo recuperare tempestivamente il credito suddetto, cosa che non è possibile fare

con i crediti relativi agli anni precedenti in quanto chiesti a rimborso con la presentazione della dichiarazione dei redditi.

= Il credito per gli interessi attivi (Lit. 1.962.722.814) si riferisce quasi esclusivamente agli interessi maturati al 31/12/1999 sui crediti IVA e IRPEG. Tale somma è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di lire 209,09 corrispondente alla quota di interessi di competenza dell'anno 1999, al netto dell'incasso degli interessi attivi sul credito IVA dell'anno 1995, rimborsato nel corso del 1999.

= La partita relativa all'IVA indica, per la maggior parte, la differenza al 31/12/1999 tra le somme riscosse e pagate a detto titolo e della quale è stato richiesto il rimborso. Più in dettaglio, la composizione dei crediti IVA è la seguente:

anno 1975	Lit.	25.000.000	
anno 1993	Lit.	900.000	
anno 1996	Lit.	900.595.000	
anno 1997	Lit.	807.744.000	
anno 1998	Lit.	868.170.000	
anno 1999	Lit.	1.368.170.000	
	Lit.	3.970.579.000	(IVA)

Nel corso del 1999 è stato riscosso il credito IVA dell'anno 1995, pari a Lit. 720,66 milioni, oltre ai relativi interessi per Lit. 123,06 milioni. Inoltre, sempre nel corso del 1999, sono stati utilizzati in compensazione, per il versamento di ritenute d'acconto, Lit. 500 milioni del credito IVA per il 1998. Tale possibilità, accordata dalla recente normativa in materia di riscossione delle imposte, ha consentito l'immediato recupero di una consistente parte del credito IVA che annualmente si genera e la richiesta a rimborso di un importo minore.

In ordine alle iniziative assunte dall'Ente volte ad ottenere il rimborso dei crediti verso l'Erario, in questa sede non si può far altro che riprendere sinteticamente quanto già esposto in precedenza, ribadendo che l'Ente, periodicamente, sollecita gli Uffici competenti, dovendo tuttavia assecondare i tempi tecnici interni agli uffici stessi, che si manifestano anche in una diversa dinamica rispetto alle due imposte, con i tempi dell'Ufficio Iva decisamente più brevi.

= Il credito verso il Teatro Ateneo di Lit. 540.539.786, rimasto immutato rispetto al precedente esercizio, si riferisce alle anticipazioni, come da convenzione, per le stagioni 89/90 e 90/91 effettuate dall'Eti al CTA sui contributi del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, non ancora rimborsate;

= Il credito verso la BNL - SACT di Lit. 1.275.846.000 di cui Lit. 443.486.000 relativo alla somma deliberata nel 1995 per i lavori nel Saloncino e nella Sala Oro del Teatro della Pergola di Firenze; Lit. 309.150.000 relativo alla somma deliberata nel 1997 per la realizzazione dei lavori per il nuovo foyer del Teatro Valle di Roma, alla data in liquidazione; Lit. 523.210.000 relativo alla somma deliberata nel 1998 per i lavori di agibilità del Teatro della Pergola di Firenze;

= Il credito verso la Cassa di Risparmio di Firenze di lire 200.000.000, per un contributo assegnato nel 1997 sui lavori di ristrutturazione del Teatro della Pergola di Firenze;

La voce *"INA - Fondo liquidazione impiegati"*, che rappresenta l'accantonamento effettuato a tutto il 31/12/1999 dei premi pagati all'INA per la costituzione delle somme necessarie al pagamento del trattamento di fine rapporto del personale della Sede, a cui corrisponde nel passivo del conto patrimoniale la voce *"Fondo liquidazione impiegati presso INA"* di pari importo è aumentata rispetto lo scorso anno di Lit. 74.238.854 per le quote effettivamente versate all'INA nel corso del 1999 al netto dei rimborsi avuti dallo stesso istituto per il pagamento dell'indennità di fine rapporto del personale del parastato.

La voce *"Ratei e risconti attivi"*, pari a Lit. 79.919.250, accoglie l'analoga voce iscritta fra le entrate del conto economico e rappresenta la quota parte di spese che sono state impegnate nel corso del 1999 ma che risultano di competenza del successivo esercizio. In particolare si riferisce alla quota 2000 del canone di locazione che il Teatro Duse di Bologna ha versato anticipatamente per il trimestre dicembre 1999 - febbraio 2000.

Rispetto al 1998 sono rimaste invariate le voci *"Quota capitale di proprietà"*, *"Partecipazione"*, *"Repertorio"* e *"Personale anticipazioni indennità fine rapporto"*.

CONTO PATRIMONIALE PASSIVO

Alla voce *"Residui passivi"*, aumentati rispetto al 1999 di circa Lit. 1.816,5 milioni, le partite di maggior rilievo sono:

= il debito verso la Banca Tesoriere (Lit. 9.220.165.398). Rispetto alla chiusura del 1998 si evidenzia un **aumento nel saldo dell'anticipazione bancaria** di Lit. 648,05 milioni. Tale incremento deve essere analizzato **in relazione alla crescita delle attività** nel corso del 1999 riferite a progetti che prevedono l'erogazione dei contributi successivamente alla presentazione di un rendiconto di spesa. Per tali progetti, assegnati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dall'Unione Europea o realizzati in cofinanziamento con Enti Territoriali, è necessaria pertanto l'anticipazione di spese da parte dell'Eti, con conseguente aumento del ricorso all'anticipazione bancaria. Trattasi, in particolare, di tutti quei progetti avviati e, a volte, conclusi nel corso dell'esercizio 1999 per i quali figurano residui attivi per contributi ancora da incassare: America Latina 1999; Clown in corsia e Aree Depresse. Considerando che i suddetti crediti ammontano ad oltre Lit. 1.300 milioni, è evidente il costante impegno che l'ente ha assunto nel contenere l'esposizione verso la banca tesoriere, segnale di un'attenta operazione di **controllo del flusso delle uscite**.
Un miglior risultato, purtroppo, non può essere realizzato pienamente con il solo impegno dell'Ente, in quanto, come più volte espresso, alla dinamica delle riscossioni dei crediti per contributi, si associa una difformità temporale "storica" di assegnazione del contributo statale (anno solare) e svolgimento della stagione teatrale di prosa, rendendo il ricorso all'anticipazione bancaria, seppur con moderazione, l'unico modo per fronteggiare le spese obbligatorie e quelle per attività istituzionale; inoltre, si fa presente che la gestione di cassa dell'ETI, non avendo entrate proprie, è profondamente influenzata dal momento in cui avviene l'incasso del contributo statale determinato per l'anno di competenza. Infatti, ogni giorno di ritardo determina un necessario aggravio, dovendo l'Ente ricorrere per le proprie spese, all'anticipazione bancaria da parte dell'Istituto tesoriere. Da ciò consegue che, il momento in cui avviene l'erogazione del contributo incide direttamente sull'ammontare dell'esposizione stessa, ed un ritardo in questo senso determina come prima conseguenza un innalzamento della spesa per interessi passivi. Nonostante l'Ente attui una politica tendente al contenimento del flusso di cassa in uscita, lo stesso deve provvedere al pagamento di tutte le spese obbligatorie (stipendi, contributi, ritenute, affitti,

assicurazioni, ecc.), che incidono sul livello di indebitamento, con l'ulteriore conseguenza che, nel momento in cui il contributo statale viene erogato, per una parte viene assorbito dal rimborso dell'anticipazione bancaria, con un rapporto direttamente proporzionale al ritardo con il quale avviene la suddetta erogazione;

= i *"partecipanti al capitale"* per la quota di remunerazione 1999 ancora da liquidare;

= gli altri debiti (SIAE, fornitori, professionisti, tipografie, ecc.) sono debiti di fine esercizio già liquidati o in corso di liquidazione alla data odierna;

= le spese per stipendi ordinari si riferiscono alle somme impegnate per il presunto pagamento della quota di retribuzione annua relativa al 1999, che verrà individuata in sede di rinnovo del contratto dei teatri, scaduto il 31 marzo 1999 che a tutt'oggi non è stato ancora rinnovato;

= gli oneri e le trattenute previdenziali, nonché le ritenute erariali, si riferiscono al mese di dicembre 1999;

= gli interessi passivi si riferiscono principalmente alla Banca di Roma - Tesoriere dell'Ente - posta già liquidata nel corso del 1° trimestre 2000;

= il residuo riguardante le imposte e tasse si riferisce principalmente all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) riferita alle retribuzioni ed ai compensi per collaborazioni del mese di dicembre 1999, pagata nel mese di gennaio 2000, oltre all'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72, che verrà determinata in sede di redazione della dichiarazione annuale per il 1999, nel prossimo mese di maggio;

= il residuo riguardante le indennità di anzianità spettanti ai dipendenti si riferisce alla quota dell'indennità integrativa speciale prevista dalla legge 29 gennaio 1994 n. 87 per il personale cessato dal servizio, che ha gravato sul bilancio 1999;

= i residui concernenti spese istituzionali impegnate per progetti che, avviati nel 1999, si realizzano nell'arco della stagione teatrale 1999/2000.

La voce *"Mutui ipotecari passivi"* non evidenzia alcun saldo per l'estinzione del mutuo erogato dal Monte dei Paschi di Siena acceso a fronte del ripristino degli appartamenti annessi al Teatro della Pergola.

La voce *"Ratei e risconti passivi"* accoglie la quota parte di abbonamenti incassati nel corso del 1999 ma relativa alle recite da tenersi nel 1° semestre 2000; essa ha la sua contropartita fra i costi non finanziari del conto economico.

La voce *"Fondo ammortamento"* si è incrementata, rispetto allo scorso esercizio, di Lit. 1.041.679.131, ed ha la sua contropartita tra le uscite non finanziarie indicate alla lettera D) del conto economico.

La posta *"Fondo accantonamento TFR - Teatro"* rappresenta l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo indeterminato dei teatri alla data del 31/12/1999. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio 1998 per un totale di Lit. 262.010.476.

La voce *"Fondo di garanzia prestiti al personale"*, iscritta in bilancio a partire dal 1993 per accogliere le trattenute effettuate al personale sui prestiti in essere loro erogati, non ha subito variazioni non essendo stati erogati prestiti nel corso del 1999. Si ricorda che la trattenuta, calcolata in percentuale dell'ammontare del prestito lordo, è variabile in funzione della durata del prestito, ed in particolare è pari allo 0,40% per i prestiti annuali, allo 0,70% per i biennali, all'1,50% per i quinquennali ed al 3% per i prestiti decennali.

La voce *"Fondo trasferimenti in conto capitale per lavori"* è rimasta invariata rispetto al 1998 in quanto nel corso dell'esercizio non sono stati accertati contributi in conto capitale.

Le voci *"Capitale"*, *"Quote rimborso capitale già EIST"*, *"Fondo Svalutazione crediti"* e *"Fondo reinvestimento ex L. 163/85"* non si sono movimentate rispetto allo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO

Come previsto dal DPR 696/79 lo schema del conto economico è suddiviso in due sezioni distinte. La prima parte accoglie, per totali di categoria, le voci relative alle sole entrate ed uscite correnti del conto finanziario; nella seconda parte, invece, sono iscritte quelle partite che, pur avendo una valenza economica, non transitano per il conto finanziario stesso, ovvero che riportano ad un corretto criterio di competenza economica le voci riportate nella prima parte di questo documento.
Data la stretta correlazione fra le voci del conto economico e quelle del conto finanziario di competenza, l'illustrazione viene fatta con riferimento ai capitoli di quest'ultimo.

Entrate Parte I:
La *categoria 3^* comprende il contributo ordinario dello Stato (Cap. 1), quello integrativo (Cap. 2), i contributi finalizzati ai progetti speciali (Cap. 3), il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il progetto Aree Disagiate (Cap. 4) e i contributi dell'Unione Europea (Cap. 5). Complessivamente, questa posta, rispetto al 1998, è aumentata di Lit. 2.331.166.172 pari al **+10,7%.**

La *categoria 4^* comprende i contributi dalle Regioni. Rispetto al 1998, l'incremento di **Lit. 350 milioni** è stato pari all'intero accertamento.

Nella *categoria 5^* (Cap. 7) sono compresi quest'anno i contributi delle Province di Campobasso (Lit. 10 milioni) e di Napoli (Lit. 25 milioni) e dei Comuni di Bologna (Lit. 123 milioni), di Roma (Lit. 858,88 milioni), di Catanzaro (Lit. 25 milioni), di Lamezia Terme (Lit. 70 milioni), di Campobasso (Lit. 50 milioni), di Palermo (Lit. 199,5 milioni), di Ercolano (Lit. 50 milioni), di Castrovillari (Lit. 70 milioni), di Castellammare di Stabia (Lit. 20 milioni) e di Caivano (Lit. 25 milioni). Complessivamente, questa posta, rispetto al 1998, è aumentata di Lit. 434,17 milioni, pari al **+39,8%.**

La *categoria 6^* evidenzia l'accertamento di Lit. 420.330.000 del cap. 8 "Contributi vari" che comprende l'assunzione di fondi da parte di enti ed associazioni estere finalizzati principalmente al finanziamento delle manifestazioni internazionali. Rispetto al 1998, tale posta risulta aumentata di Lit. 366,83 milioni, pari al **+685,7%.**.

Per le entrate relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi a pag. 18.

La *categoria 8^* (Capitolo dal 26 al 30) comprende le entrate per gli affitti degli immobili e la stima degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti IVA e IRPEG.
Complessivamente questa categoria è diminuita, rispetto allo scorso esercizio, di Lit. 3.293.020 (-0,8%), come risultato complessivo di un decremento della voce affitti di immobili (Cap. 26) di lire 23,3 milioni, conseguente alla dismissione da parte dell'IDI dei locali precedentemente occupati all'interno dello stabile della Direzione Generale (fino al mese di aprile 1998), e di un incremento della voce interessi attivi nei confronti dell'Erario di lire 20 milioni.

Spese Parte I:

La *categoria 1^* (capitoli da 1 a 4) accoglie le spese per gli organi dell'Ente; rispetto al 1998 tale voce è aumentata di Lit. 39.384.504 (**+24,7%**). Tale incremento è riferibile, in primo luogo, all'aumento dei compensi e delle indennità alla presidenza, pari a lire 20,7 milioni (+16,8%), determinato dall'aver impegnato i fondi necessari alla copertura del prevedibile adeguamento, con effetto dal 1999, del compenso del Commissario straordinario, secondo quanto stabilito dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di contratti individuali nei confronti dei dirigenti pubblici con qualifica di Dirigente Generale o ad essa equiparata. In secondo luogo, l'incremento è da riferire all'aumento delle Spese per viaggi degli organi collegiali, di lire 15,7 milioni (+81,3%), direttamente collegato al notevole incremento dell'attività istituzionale in campo internazionale.

La *categoria 2^* (capitoli dal 7 al 19 ter) comprende gli oneri per il personale in attività di servizio, pari a complessive Lit. 10.200.932.234, di cui Lit. 7.415.177.315 per il personale dei teatri gestiti e Lit. 2.785.754.919 per il personale parastatale. Rispetto alle previsioni definitive si è avuto un **risparmio netto di Lit. 242.891.766**, mentre rispetto al consuntivo 1998 si è avuto un incremento pari a Lit. +534,01 milioni,

corrispondente ad un **+5,5%**. Disaggregando tale risultato, va innanzitutto evidenziato un risparmio di spese per missioni del personale in Italia di Lit. 3,98 milioni (-2,7%) ed un contenuto aumento di spese per missioni all'Estero, pari a Lit. 4,87 milioni. Tale aumento è direttamente collegato allo sviluppo e crescita dell'attività internazionale, che ha registrato un incremento del +21,9% (si veda il capitolo 62 delle uscite). Per quanto riguarda la voce stipendi (cap. 7) si riscontra un aumento di Lit. 355,55 milioni (+5,7%). Occorre al riguardo considerare che la consistenza organica del personale del Parastato, al 31 dicembre 1998, constava di 40 unità a fronte di una pianta organica dotata di 56 unità. Nel corso del 1999 si è provveduto ad espletare il concorso per reintegrare il posto di dirigente amministrativo che risultava vacante dal novembre 1998. Si è altresì provveduto ad espletare il concorso per l'assunzione di n. 3 unità di 7^ qualifica funzionale in base alla programmazione triennale delle assunzioni di cui alla delibera n. 486 del 1 ottobre 1998.

Pertanto, al 31 dicembre 1999, il personale in servizio risulta pari a 43 unità (+7,5%). Il 16 febbraio 1999 è entrato in vigore il contratto collettivo nazionale per il personale del parastatale per il quadriennio 1998 – 2001 con i correlati aumenti contrattuali.

Gli aumenti registrati sulla voce stipendi del personale dei teatri sono il risultato, tra l'altro, del maggiore impiego di personale dei teatri per manifestazioni di carattere promozionale (attività culturali) svolte presso i teatri stessi e per un aumento delle giornate recitative e lavorative, anche a seguito di concessioni lucrative per l'Ente nonché per la prestazione di servizi su commissione del Comune di Roma (Teatro Magellano ad Ostia, Teatro dell'Angelo per il progetto Carmelo Bene, ecc.), che ha regolarmente rimborsato detto costo. In generale, l'aumento del costo del personale è determinato dall'ampliamento e dalla diversificazione delle attività istituzionali dell'Ente. Tale ampliamento e diversificazione trova un riscontro nell'aumento delle entrate da contributi. L'aumento delle entrate riferite ai teatri, non può infatti essere rappresentato esclusivamente dagli incassi. L'attività dell'Ente si è implementata con forme di attività culturali innovative, quali Mostre, incontri, seminari, rassegne promozionali per giovani formazioni, progetti speciali che, soprattutto negli ultimi anni, hanno un finanziamento proprio, costituito dai contributi degli Enti sovvenzionatori, che in bilancio trovano la corretta collocazione nelle categorie, dalla 3^ alla 6^, del titolo II delle entrate.

Le spese sostenute per la realizzazione di tali progetti speciali sono invece indicate nei capitoli di bilancio di competenza, secondo la loro natura, così le spese per il personale dei teatri impegnato in attuazione dei progetti stessi sono incluse nei capitoli 7, 8, 9 e 12 delle uscite. In questi casi, tali spese sono sostenute con i contributi specifici degli enti sovvenzionatori. Si deve aggiungere che il costo del personale dei Teatri gestiti